

DELIBERAZIONE N. 24 DEL 15 GIUGNO 2021

Oggetto: atto di indirizzo per la programmazione degli interventi da sottoporre a richiesta di finanziamento nell'ambito del PNRR.

L'anno duemilaventuno, il giorno quindici del mese di giugno alle ore 17.00, previa formale convocazione, in prima convocazione, si è riunito in modalità telematica, secondo quanto stabilito dal decreto del Presidente dell'Ente Idrico Campano n. 3/2020, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e che al momento della votazione si è constatato che sono collegati - attraverso la piattaforma gratuita Microsoft Teams, dal luogo per ciascuno di essi indicato ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Ente Idrico Campano in modalità telematica" approvato con il predetto decreto n. 3/2020 - i seguenti consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Luogo dal quale si è collegati	Presente	Assente
1	Mascolo Luca	Comune di Agerola	X	
2	Caiazza Raffaele	Studio in Melito	X	
3	Caruso Rosario	DECADUTO		
4	Centanni Gelsomino	Residenza - Calabritto	X	
5	Corda Marino	Comune di Apollosa	X	
6	De Michele Franco	Comune di Caserta <i>(esce alle 17.25 - rientra alle 17.40)</i>	X	
7	Feole Ludovico Tommaso	Sede Centrale EIC - Napoli	X	
8	Lombardi Nino	Residenza - Faicchio	X	
9	Palomba Giovanni	Residenza - Torre del Greco	X	
10	Parente Giuseppe	Comune di Agerola	X	
11	Parisi Salvatore	Residenza - Napoli	X	
12	Pelliccia Massimo	Comune di Casalnuovo	X	
13	Piscopo Carmine	Comune di Napoli	X	
14	Rainone Felice	Studio - Nola	X	
15	Romualdo Mario	Studio Mugnano <i>(entra alle 17.20)</i>	X	
16	Sarnataro Luigi			X
17	Scotto Giuseppe			X
18	Torquato Manlio	Comune di Nocera Inferiore	X	
19	Vignola Michele	Comune di Solofra <i>(entra alle 18.00)</i>	X	
20	Stanislao Supino	Comune di Vairano Patenora	X	

Il Presidente prende atto che sono presenti n. 17 componenti del Comitato Esecutivo su 19 in carica e, constatato il rispetto del numero legale, dichiara validamente costituita la seduta del Comitato Esecutivo. Alla riunione partecipa anche il Direttore Generale che assume le funzioni di segretario verbalizzante, collegato dalla Sede del Comune di Agerola.

Il Comitato Esecutivo

Premesso che

- la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 denominata "*Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano*", nel definire l'ATO Unico Regionale, ha istituito l'Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale;
- l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei principali strumenti del Next-Generation tra cui il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF). Il RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021- 2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto;
- il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme per i quali il Governo italiano ha proposto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- tra gli obiettivi del PNRR vi è il riequilibrio economico e sociale delle aree del Paese più svantaggiate e nella misura 4.2. del Piano *Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati* si rappresenta la necessità "di rafforzare il processo di industrializzazione del settore dei servizi idrici integrati (favorendo la costituzione di operatori integrati, pubblici o privati, con l'obiettivo di realizzare economie di scala e garantire una gestione efficiente degli investimenti e delle operazioni) e ridurre il divario esistente (*Water service divide*) tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno".

Considerato che

- con nota prot. 10972 del 13 maggio 2021 il Ministero della Transizione Ecologica (MITE), Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua con oggetto *PNRR – Proposte di interventi da ammettere a finanziamento* ha richiesto alle Regioni di inviare "*in coordinamento e di concerto con gli enti di Governo d'ambito di inviare un elenco di interventi, rubricati in ordine di priorità decrescente al fine di individuare gli interventi per il solo settore fognario e depurativo, con priorità per quelli che interessano agglomerati oggetto delle procedure d'infrazione Causa C 668/19 e Parere motivato 2017/2181, eleggibili a finanziamento nell'ambito del PNRR*";
- nella stessa nota il MITE ha rappresentato che "*nell'ambito del negoziato e del definitivo PNRR sono state introdotte ulteriori condizioni ritenute necessarie ai fini dell'allocazione delle risorse. Per gli interventi riguardanti il servizio idrico integrato è necessario che vi sia l'avvenuta costituzione degli Enti di Governo di Ambito e l'avvenuto affidamento del Servizio Idrico Integrato a soggetti industriali adeguatamente strutturati, efficienti e affidabili aventi adeguata capacità gestionale e in grado di conseguire le previsioni di spesa e di realizzazione degli interventi nei tempi e nei modi imposti dal PNRR. Pertanto, sebbene vi sia necessità di superare il divide water service tra regioni del centro nord e del Sud d'Italia, anche in ragione del ritardo nell'attuazione del SII in alcune Regioni del sud, il PNRR prevede che il 70% delle risorse riguardanti l'investimento in parola siano assegnate ai singoli progetti per i quali l'affidamento del servizio idrico integrato interviene o sia intervenuto entro settembre 2021 mentre il restante 30% ai singoli progetti per i quali l'affidamento interviene entro giugno 2022 (scadenza quest'ultima inderogabile e indifferibile)* Inoltre, è assolutamente imprescindibile che il soggetto incaricato di realizzare gli interventi (gestore del servizio idrico integrato) applichi tutte le disposizioni ARERA in materia di regolazione del SII (Convenzione, Tariffa, Unbundling, qualità tecnica ecc...). Ciò è necessario in quanto assicura il rispetto della Disciplina sugli aiuti di Stato in materia di Servizi di interesse

economico generale – SIEG a cui appartiene il SII. Infatti, nell’ambito del negoziato per addivenire al PNRR è stato chiesto di procedere all’autovalutazione del rispetto della disciplina sugli aiuti di Stato. A tal fine è stato rappresentato che essendo il SII sottoposto alla regolazione di ARERA ricorrono le 4 condizioni della sentenza ALTMARK e, pertanto, in ragione di quanto previsto nella Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 (2012/21/UE), devono essere considerati compatibili con il mercato interno ed esentati dall’obbligo di notifica. Posizione questa condivisa con codeste Regioni e rappresentata alla Commissione Europea sin dal 2014 e riconfermata ogni due anni, in occasione della relazione biennale da rendere ai sensi dell’articolo 9 della decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 e del punto 62 della Comunicazione 2012/C 8/03 del 24 dicembre 2011. Qualunque altro soggetto che non operi nel rispetto della disciplina regolatoria di ARERA esporrebbe l’Italia ad una procedura d’infrazione.’

- con nota 12993 del giorno 11 giugno 2021 la Direzione Generale dell’Ente Idrico Campano ha trasmesso nota riferita all’attività di ricognizione prevista dall’art. 172 del D. Lgs. n. 52/2006 e dal comma 5 della legge regionale n. 15/2015, rappresentando condizioni compatibili con le indicazioni del MITE per i Distretti Sarnese Vesuviano e Sele e segnalando elementi di criticità riferibili ai gestori strutturati dei Distretti Napoli, Caserta e Calore Irpino che rendono necessari ulteriori opportuni approfondimenti con l’eventuale individuazione di specifici percorsi amministrativi indirizzati dai modelli di gestione coerenti con le indicazioni dei Consigli di Distretto dell’Ente.

Considerato, altresì, che

- con nota prot. 12800 del 9 giugno 2021 la Direzione Generale dell’Ente Idrico Campano ha richiesto ai gestori strutturati censiti nel Piano d’Ambito Regionale approvato con delibera del Comitato Esecutivo n. 24 del 28 dicembre 2020 di inviare proposte progettuali rispondenti ai requisiti tecnici proposti dal MITE;
- a tale sollecito sono pervenuti all’Ente, numerose segnalazioni di urgenti interventi nel settore fognario depurativo da diversi gestori strutturati del territorio regionale operanti nei diversi Distretti;
- tali proposte progettuali sono state integralmente trasmesse dalla Direzione Generale alla Regione Campania affinché formino parte delle richieste di finanziamento ammesse alle risorse stanziare nel PNRR;

Ritenuto che

- evidente obiettivo primario degli investimenti nel settore del Servizio Idrico Integrato sia riferito al superamento del *Water Service Divide*, come richiamato nel Piano;
- le stringenti condizioni previste dal MITE in relazione alla necessità di ammettere a finanziamento interventi la cui gestione sia affidata *‘a soggetti industriali adeguatamente strutturati, efficienti e affidabili aventi adeguata capacità gestionale e in grado di conseguire le previsioni di spesa e di realizzazione degli interventi nei tempi e nei modi imposti dal PNRR’* siano condivisibili;
- il riconoscimento formale della gestione ai sensi dell’art. 172 del D.Lgs. 152/06 non sia fattore discriminante per l’individuazione di tali *‘soggetti industriali adeguatamente strutturati, efficienti e affidabili aventi adeguata capacità gestionale e in grado di conseguire le previsioni di spesa e di realizzazione degli interventi nei tempi e nei modi imposti dal PNRR’*;
- occorra distinguere la fase di realizzazione degli interventi dalla fase di gestione delle opere realizzate prevista comunque dal PNRR non oltre il 2026;

tutto ciò premesso con voto unanime dei presenti

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rappresentare alla Regione Campania, al MITE ed ad ARERA l'opportunità di finanziare i soggetti industriali operatori del Servizio Idrico Integrato in ogni Distretto della Regione Campania, pur ove le procedure di affidamento non siano state pienamente completate ai sensi dell'art. 172 e seguenti del D.Lgs. 152/06, al fine di favorire il superamento omogeneo a livello territoriale del *Water Service Divide* nazionale;
3. di rappresentare che tale opportunità non comporti alcun rischio di esporre l'Italia ad una procedura d'infrazione, ove i soggetti deputati alla realizzazione delle opere stiano operando nel rispetto della disciplina regolatoria di ARERA ed il percorso di affidamento del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito distrettuale di riferimento sia compiuto nel pieno rispetto delle normative comunitarie e nazionali entro e non oltre la messa in esercizio delle opere finanziate;
4. di perseguire con ogni possibile strumento gli obiettivi indicati ai punti 2 e 3 della presente deliberazione;
5. di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Campania, al MITE e ad ARERA per quanto di competenza;
6. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio on line dell'Ente Idrico Campano.

Con separata votazione viene deliberata la immediata esecutività del presente atto ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Direttore generale
prof. ing. Vincenzo Belgiorno



Il Presidente
prof. Luca Mascolo

